



*Formare alla Solidarietà Internazionale per leggere la complessità e l'interdipendenza del nostro tempo, per sviluppare professionalità e competenze critiche, per meglio comprendere e gestire l'articolato sistema di relazioni che la solidarietà internazionale intesse.*

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale è un'associazione costituita nel maggio del 2008 dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Federazione Trentina della Cooperazione, dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e dall'Università degli Studi di Trento. Nasce come soggetto di riferimento a livello locale ed internazionale per la formazione e la ricerca alla solidarietà internazionale. Partecipano e supportano il Centro: OCSE-LEED Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, le associazioni trentine di solidarietà internazionale.



Foto di Carlo Ballaro

Leggere Testi e ConTesti

Trento, 3 - 5 aprile 2013



Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale  
Training Centre for International Cooperation

Vicolo San Marco, 1  
38122 Trento - Italy

T. 0461.263636  
F. 0461.261395

info@tcic.eu  
www.tcic.eu



Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale  
Training Centre for International Cooperation

## Luci e ombre dell'India splendente: cultura, società e politiche del terzo millennio

La storia dell'Altro:  
percorsi introduttivi ai BRICS e ai Paesi Emergenti

Introduzione ai BRICS  
e ai Paesi Emergenti  
febbraio

Sudafrica  
marzo

India  
aprile

Turchia  
maggio

*Shining India, miracolo indiano:* così si è cominciato a parlare dopo il *boom* economico degli anni Novanta, dipingendo l'India come il gigante asiatico in ascesa, l'elefante in volo che stupisce l'Occidente. La forte crescita dell'economia indiana appare indubitabile. Ma questa crescita presenta zone d'ombra. Il paese soffre di molti e gravi malanni: è infestato da una burocrazia inefficiente e vorace; la corruzione è endemica e raggiunge vette elevatissime; il livello delle infrastrutture del paese è ridicolmente insufficiente; manca la manodopera qualificata e anche un'adeguata dotazione di capitali; le disuguaglianze economiche e sociali sono enormi. Ciononostante, negli ultimi decenni domina uno spirito di ottimismo e di sfida, e le classi dirigenti del paese sperano ancora di raggiungere e superare presto i livelli di aumento annuo del PIL cinese.

Eppure i sintomi di malessere sono rilevanti e ridimensionano il sogno di una *Shining India*. Le manifestazioni più vistose del fenomeno sembrano essere costituite dall'aumento dei tassi dell'inflazione, dallo stesso rallentamento dell'economia, dal diffuso disagio degli imprenditori nazionali e stranieri. Fin dall'inizio le voci scettiche sottolineavano gli aspetti meno nobili della liberalizzazione, mettevano in guardia sui costi del processo. All'accelerazione del tasso di crescita economica, infatti, corrispondeva anche un aumento del divario tra ricchi e poveri. E la creazione di un ambiente più favorevole agli investitori promuoveva la produttività e gli investimenti, ma non si preoccupava delle responsabilità, sia da parte dello stato sia da parte delle imprese private. Lungi dal produrre una ricaduta positiva sulla popolazione meno abbiente, il processo ha avuto la conseguenza "inaspettata" di pauperizzarla ulteriormente.

In questa breve serie di incontri si cercherà di mostrare un'India complessa, nella quale la nuova ricchezza non è di tutti, ma solo di un'élite che, ricercando instancabilmente il profitto, evidenzia i vizi caratteristici della classe dirigente. Si cercherà di mettere a fuoco l'India che risplende senza nascondere il suo lato più scuro.

Alessandra Consolaro

3 aprile 2013

17.00 - 20.30

#### ■ L'insostenibilità socio-ambientale del miracolo indiano

Dopo un breve cenno alla periodizzazione storica e politica del subcontinente indiano per contestualizzare le questioni sociali che verranno affrontate durante gli incontri, questo modulo metterà a fuoco la natura della crescita nell'India della globalizzazione e i divari regionali nello sviluppo indiano. Si affronteranno problemi quali le nuove forme di disuguaglianza, i crescenti tassi d'esclusione e di povertà, l'insicurezza alimentare e il lavoro.

4 aprile 2013

17.00 - 20.30

#### ■ L'India fra i BRICS

In questo modulo si presenteranno la politica estera e l'egemonia regionale dell'India in Asia Meridionale, mettendo in rilievo l'evoluzione delle dinamiche bilaterali, regionali e globali tra l'India e la Cina. Si affronterà anche il tema della crisi globale, analizzando come l'India la sta affrontando e gettando uno sguardo alle prossime elezioni del 2014.

5 aprile 2013

17.00 - 20.30

#### ■ SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO Diritti umani e costi dello sviluppo. Esiste l'eredità gandhiana?

In questo modulo si discuteranno alcune questioni riguardanti le disuguaglianze dal punto di vista dei diritti umani, ponendo l'accento soprattutto sulle questioni di genere e sulle discriminazioni delle minoranze. A questo proposito si guarderà a ciò che resta dell'insegnamento gandhiano nell'India della classe media rampante e dello "splendore" economico.

#### ■ DESTINATARI

I corsi di formazione sono rivolti a studenti, insegnanti, operatori della Solidarietà Internazionale, cittadini interessati.

#### ■ DOCENZE

Alessandra Consolaro, insegna lingua e letteratura hindi all'Università di Torino. Nell'ambito della sua ricerca rientrano la storia dell'Asia Meridionale e i processi di costruzione identitaria, con particolare attenzione alle questioni di genere; la teoria coloniale e postcoloniale; i rapporti tra il movimento nazionalista indiano, la lingua *hindi standard* e la letteratura hindi moderna; la teoria e la pratica della traduzione.

#### ■ ISCRIZIONI

Il modulo di adesione disponibile *online* ([www.tcic.eu](http://www.tcic.eu)) dovrà pervenire entro venerdì 29 marzo 2013. Su richiesta sarà possibile ricevere un attestato di frequenza.

#### ■ COSTI

Quota di partecipazione pari a Euro 20,00 da corrispondere solo dopo aver ricevuto la conferma di iscrizione.

#### ■ SEDE

Gli incontri si terranno presso il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, Vicolo San Marco, 1 - 38122 Trento

#### ■ CONTATTI

Martina Camatta

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

Vicolo San Marco, 1 - 38122 Trento

Tel. 0039 0461 263636

[martina.camatta@tcic.eu](mailto:martina.camatta@tcic.eu)

[www.tcic.eu](http://www.tcic.eu)